

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Progetto di installazione di una nuova Centrale Termoelettrica con motori endotermici a gas naturale della potenza complessiva di circa 148 MWt da realizzarsi nel comune di Greve In Chianti – *modifica del sistema di approvvigionamento, stoccaggio e scarico idrico* , proponente **METAENERGIAPRODUZIONE srl**

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
X Allegato II-bis, punto 1 lettera a)	<i>Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW.</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto di installazione di una nuova centrale termoelettrica con motori endotermici a gas naturale della potenza complessiva di circa 148 MWt da realizzarsi nel comune di Greve in Chianti, ad eccezione della modifica oggetto della presente valutazione preliminare, è già stato sottoposto dalla società Metaenergiaproduzione srl a procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi positivamente con l'ottenimento del decreto di esclusione dalla procedura di VIA DVA-DEC-2018-0000293 del 03/07/2018 emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In data 08/10/2019 la stessa Metaenergiaproduzione srl ha presentato istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettera a) della Legge Regionale Toscana n. 39/2005 ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della centrale termoelettrica.

*La finalità della presente proposta progettuale riguarda esclusivamente la modifica del sistema di approvvigionamento, stoccaggio e scarico idrico della Centrale rispetto a quanto previsto nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) presentato per la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA succitata. **Tale modifica non determina variazioni del ciclo produttivo della Centrale ed apporta evidenti miglioramenti in termini di consumo di acqua ed efficienza generale del sistema rispetto alla soluzione già valutata con esito favorevole.***

In particolare, la società proponente ha previsto il recupero delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, nonché dei reflui civili, in apposite vasche interrato in cemento armato, previ opportuni trattamenti. Tale sistema di recupero modificherà sia l'approvvigionamento che lo scarico delle acque in quanto:

- per gli usi civili, sarà utilizzata l'acqua dell'acquedotto che verrà prelevata dal punto di connessione presente in sito;
- per gli usi industriali e antincendio (il serbatoio antincendio sarà comunque allacciato anche all'acquedotto) sarà utilizzata l'acqua recuperata e stoccata nelle vasche.
- si effettuerà il riutilizzo delle acque meteoriche e dei reflui civili direttamente nell'impianto, invece che all'attiguo cementificio.

Nella configurazione della CTE oggetto dello SPA veniva impiegata, per entrambi i fabbisogni idrici industriali di centrale, acqua prelevata dal pozzo esistente che pertanto non sarà utilizzato in alcun modo nella nuova configurazione impiantistica.

Per lo stoccaggio di acqua la modifica proposta prevede di utilizzare due nuovi serbatoi di acqua per usi di centrale e antincendio dalla capacità rispettivamente di 330m³ e 250m³, piuttosto che utilizzare, come previsto inizialmente, l'esistente serbatoio di riserva idrica da 1000m³ di proprietà dell'adiacente cementificio. I due nuovi serbatoi saranno realizzati su un'area già pavimentata interna al perimetro della centrale come risulta evidente dall'Allegato_01 alla presente. Inoltre è prevista l'installazione di 4 vasche interrato, ciascuna di volume utile pari a 69 m³, per un volume complessivo pari a 276 m³. Tali vasche alimenteranno i due serbatoi esterni per antincendio e usi di centrale. Il volume di stoccaggio complessivo è pari quindi a 856 m³.

Relativamente agli scarichi si precisa che la Centrale, così come nella configurazione presentata per la verifica di VIA, non produrrà alcun refluo di processo. Gli effluenti generati durante l'esercizio della Centrale sono, come nella configurazione presentata per la verifica di VIA, acque potenzialmente oleose, acque meteoriche e reflui civili. Tali reflui, previo trattamento ove opportuno, saranno inviati al sistema di stoccaggio costituito dalle vasche interrato e dai serbatoi esterni, piuttosto che all'attiguo cementificio come previsto nello SPA.

Il progetto di modifica si propone pertanto di separare completamente la gestione degli approvvigionamenti/stoccaggi/scarichi idrici della centrale termoelettrica dalle attività del cementificio allo scopo di perseguire la completa indipendenza operativa delle due attività produttive.

4. Localizzazione del progetto

La centrale termoelettrica oggetto delle modifiche in progetto che ha ottenuto il decreto di esclusione dalla procedura di VIA DVA-DEC-2018-0000293 del 03/07/2018 emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sarà realizzata nella zona industriale della località Testi del Comune di Greve In Chianti (FI), nella frazione Passo dei Pecorai alle coordinate 43.614816 N, 11.284519 E. La zona industriale di inserimento comprende un cementificio e le relative cave di prestito. Il sito è collocato a Nord Ovest di Greve In Chianti, ad una distanza di circa 4,5 km dal centro abitato.

Il sito si trova in una zona ben servita dalla viabilità: infatti si localizza lungo la Strada Provinciale n.3 che collega il Comune di Greve In Chianti con il Comune di Impruneta ed il Comune di San Casciano Val di Pesa da cui poi è possibile accedere al casello autostradale dello svincolo Firenze Impruneta – Greve In Chianti e quindi al raccordo autostradale Firenze – Siena connesso all'autostrada A1 Milano – Napoli presso lo svincolo di Firenze Sud.

Le aree individuate per l'installazione della centrale, di tipo industriale, risultano attualmente libere e già pavimentate, tali aree sono state nel recente passato occupate da una centrale termoelettrica oggi dismessa.

Le modifiche progettuali oggetto della presente interesseranno esclusivamente le aree interne alla Centrale. In merito ai siti della Rete Natura 2000, lo screening di incidenza ambientale prodotto in fase di Valutazione di Assoggettabilità ha evidenziato che la realizzazione e l'esercizio della centrale termoelettrica non produrranno alcun effetto negativo sugli habitat e sulle specie di flora e fauna presenti

nelle aree protette considerate: tali conclusioni non sono in alcun modo alterate dalla modifica progettuale oggetto della presente valutazione preliminare anche in considerazione della tipologia e della distanza dall'area Natura 2000 più prossima al sito.

5. Caratteristiche del progetto

- APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Nella Centrale l'acqua sarà utilizzata per il reintegro del circuito di raffreddamento a circuito chiuso, a cui si aggiungeranno i servizi per il personale e l'antincendio.

Il consumo stimato di acqua per il reintegro del circuito di raffreddamento (perdite per evaporazione) è pari a circa 0,22 m³/h che corrisponde a un consumo annuo alla capacità produttiva (per 8.760 ore di funzionamento) di circa 1.934 m³/anno. Tali quantitativi non subiranno modifiche per effetto degli interventi previsti rispetto a quanto riportato nello SPA.

Il nuovo sistema di approvvigionamento idrico prevede che tale quantitativo, in aggiunta a quello necessario per l'antincendio (il serbatoio antincendio sarà comunque collegato anche all'acquedotto per emergenze), non calcolabile a priori, sarà approvvigionato tramite il recupero dell'acqua piovana, stoccata nelle vasche interrato, e sarà poi stoccato nel serbatoio acqua grezza da 330 m³ e nel serbatoio antincendio da 250 m³. Il serbatoio per gli usi industriali potrà essere eventualmente riempito tramite fornitura da autobotti nel caso in cui le vasche di recupero acqua piovana fossero vuote.

Le acque piovane recuperate e trattate con opportuno sistema di filtrazione, saranno inoltre utilizzate per:

- evaporative cooling per l'aria comburente motori, al fine di aumentare il rendimento energetico dell'impianto

Per gli usi civili del personale sono stimati necessari circa 900 m³/a, interamente prelevati dall'acquedotto mediante prelievo dal punto di connessione presente in sito.

La rete di acqua da acquedotto alimenterà:

- Edifici sala quadri e controllo, per i servizi igienici del personale;
- Edificio motori, data la presenza di lavabi e lavaocchi;
- Connessione di emergenza al serbatoio antincendio: sarà presente una linea di alimentazione di emergenza al serbatoio antincendio, per assicurare comunque la disponibilità di acqua. La linea presenterà una valvola normalmente chiusa e un contatore volumetrico dedicato. Saranno annotati su apposito registro gli eventi di apertura valvola di emergenza e i relativi consumi.

Nell'Allegato_03 è mostrata la rete idrica della Centrale con indicata l'ubicazione del punto di approvvigionamento e le reti interne di distribuzione idrica.

Il pozzo autorizzato per il prelievo di acqua ad uso industriale dalla provincia di Firenze con Atto Dirigenziale n. 2231 del 18/06/2013, non sarà dunque impiegato in alcun modo.

- STOCCAGGIO IDRICO

Per immagazzinare l'acqua necessaria per il funzionamento dell'impianto e per l'antincendio sono previsti due nuovi serbatoi che saranno allocati in area pavimentata interna al perimetro della centrale (la disposizione è rappresentata nell' Allegato_01).

Sono inoltre previste quattro vasche interrate che alimenteranno i due serbatoi di cui sopra.

La riserva idrica da 1000m³ nella disponibilità del cementificio non sarà pertanto impiegata in alcun modo.

- SCARICHI IDRICI

La Centrale, così come nella configurazione che ha ottenuto il Decreto di esclusione dalla VIA, non produrrà alcun refluo di processo e presenterà le seguenti tipologie di effluenti, ciascuna gestita con una rete dedicata:

- Acque potenzialmente oleose;
- Acque meteoriche;
- Reflui civili.

Per tutte le tipologie di reflui verranno sfruttate per quanto possibile le connessioni, le reti e le vasche già esistenti (a servizio della Centrale precedentemente presente nel sito), previo la realizzazione di nuovi raccordi. Nell'Allegato_03 è mostrata la rete idrica e fognaria della mentre in Allegato_05 si riporta lo Schema a blocchi del sistema degli scarichi idrici di Centrale.

La rete delle acque potenzialmente oleose riceve le acque meteoriche provenienti dai bacini di contenimento dei trasformatori AT/MT e MT/BT. La vasca di contenimento dei trasformatori è collegata direttamente ad una vasca trappola dimensionata per contenere la totalità dell'olio del trasformatore), dei serbatoi dell'olio e le acque di lavaggio dell'edificio motori e dell'edificio magazzino. Le acque raccolte sono inviate ad una vasca di raccolta ("Vasca raccolta acque potenzialmente oleose") e successivamente inviate ad un sistema di disoleazione già presente in sito ed adeguatamente dimensionato. Il sistema di disoleazione previsto è un sistema misto, con raschiatore di fondo e flottazione in superficie.

Le acque meteoriche ricadenti su superfici pavimentate della Centrale (strade, piazzali e tetti) vengono raccolte da una rete dedicata. Tramite valvola a tre vie deviatrice sulla condotta delle acque meteoriche, posta in prossimità della vasca di prima pioggia, viene effettuata la separazione tra acqua di prima pioggia (primi 5 mm) e di seconda pioggia.

Le acque di prima pioggia raccolte nella vasca acque di prima pioggia vengono trasferite nella Vasca acque oleose e quindi trattate unitamente alle acque potenzialmente oleose.

I reflui in uscita dalla vasca di disoleazione vengono inviati ad una vasca di raccolta finale (esistente) e da questa scaricati (scarico parziale SP2) nelle vasche interratoe utilizzate per il recupero idrico. A valle dello scarico parziale SP2 vengono collettate anche le acque meteoriche di seconda pioggia che, essendo pulite per definizione, non sono sottoposte ad alcun trattamento.

Alle vasche vengono inviati come scarico parziale (SP1) anche i reflui civili, previo trattamento in una fossa imhoff, cui segue un secondo stadio in un filtro percolatore anaerobico.

E' stato condotto uno studio sulle precipitazioni registrate dalla centralina di rilevamento Greve in Chianti, identificata con Codice TOS10001120, che presenta rilevamento delle precipitazioni dal 1916 al 2005. E' stato rilevato un precipitato annuale medio pari a 876 mm/anno, che porta a un volume annuale raccolto dalla rete acque meteoriche pari a 5.873 mc/anno. Tali precipitazioni sono in grado di soddisfare in larga parte il volume d'acqua necessario all'impianto.

Le acque reflue di centrale non verranno dunque inviate in alcuna misura all'attiguo cementificio.

La modifica progettuale proposta non comporta pertanto alcun impatto sulle componenti atmosfera e qualità dell'aria, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora, fauna, ecosistemi, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, salute pubblica, rumore e traffico.

Per tali aspetti si confermano le analisi condotte nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA conclusosi positivamente con l'esclusione dalla procedura di VIA.

Per la componente ambientale ambiente idrico superficiale e sotterraneo, valgono le seguenti considerazioni:

- Non verrà più effettuato il prelievo idrico di acqua dal pozzo presente in sito.

- Si effettuerà un recupero delle acque piovane che consentirà di realizzare un impianto "a scarico zero".

Per quanto riguarda invece possibili impatti a livello paesaggistico, le modifiche in progetto prevedono, come opere fuori terra, esclusivamente l'inserimento di due serbatoi per lo stoccaggio dell'acqua industriale ed antincendio. Tali serbatoi sono di altezza contenuta pari a circa 7,3 m e 12 m rispettivamente e pertanto la loro vista viene celata totalmente dalla fascia arborea presente sul perimetro del sito alta 15/20 m ed inglobata nelle altre strutture del cementificio già presenti in sito (strutture che raggiungono altezza di 60-65 m) e da quelle della Centrale oggetto dello SPA di dimensioni ben maggiori (edificio motori alto 16 m). Pertanto le considerazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale e nella Relazione Paesaggistica e relative integrazioni di cui al procedimento di Valutazione di Assoggettabilità alla VIA conclusosi positivamente, relative alla componente paesaggio, possono ritenersi valide anche per le modifiche progettuali in oggetto.

Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	Decreto DVA-DEC-2018-0000293 del 03/07/2018 di esclusione dalla procedura di VIA emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio	Regione Toscana: autorizzazione unica ai sensi dell'art.11 comma 1 lettera a) della Legge Regionale Toscana n.39/2005.
Altre autorizzazioni	

<input type="checkbox"/> _____	
--------------------------------	--

8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

<p>1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi</p>	<p>X</p>	<p>□</p>	<p>Circa 70 km dalla più prossima zona umida RAMSAR n. 123 “Palude di Bolgheri”.</p> <p>La Centrale ricade all’interno della fascia di rispetto del Fiume Greve, tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi, art. 142, comma 1, lettera c) (Allegato_06).</p> <p>Tale aspetto è stato trattato nello Studio Preliminare Ambientale e nella Relazione Paesaggistica e relative integrazioni di cui al procedimento di Valutazione di Assoggettabilità alla VIA conclusosi positivamente. Le modifiche in progetto prevedono, come opere fuori terra, esclusivamente l’inserimento di due serbatoi per lo stoccaggio dell’acqua industriale ed antincendio. Tali serbatoi sono di altezza contenuta pari a circa 7,3 m e 12 m rispettivamente e pertanto la loro vista viene celata totalmente dalla fascia arborea presente sul perimetro del sito alta 15/20 m ed inglobata nelle altre strutture del cementificio già presenti in sito (strutture che raggiungono altezza di 60-65 m) e da quelle della Centrale oggetto dello SPA di dimensioni ben maggiori (edificio motori alto 16 m).</p> <p>Pertanto le considerazioni effettuate nell’ambito della verifica di assoggettabilità alla VIA possono ritenersi valide anche per le modifiche progettuali in oggetto.</p>
--	----------	----------	--

2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	L'area di centrale dista all'incirca 70 km dalla zona costiera più vicina.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Zone montuose a distanza maggiore di 10km, zona forestale prossima all'area di centrale (Allegato_06).
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Circa 7,8 km da SIC/ZSC/SIR IT5190002 "Monti del Chianti" (Allegato_07)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Sulla base di quanto riportato nelle Relazioni sulla Qualità dell'aria della Regione Toscana - anno 2018 di ARPAT relativi alle centraline di Scandicci (FI), Figline (FI e Poggibonsi (SI), è stata evidenziata l'assenza di criticità per tutti i parametri analizzati (NOx e polveri). Le modifiche in oggetto non determinano variazioni delle emissioni in atmosfera rispetto a quanto presentato nello SPA.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	Il comune di Greve In Chianti non è una zona a forte densità demografica (13.803 abitanti, dati ISTAT 2011).
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	X	La Centrale oggetto delle modifiche è esterna a qualsiasi Zona di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	Progetto localizzato in zona industriale esterna a territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	Progetto in zona industriale esterna a siti contaminati.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	Progetto localizzato in zona industriale esterna a territori soggetti a vincolo idrogeologico.

<p>11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni</p>	<p>X</p>	<p>□</p>	<p>La centrale ricade in un'area classificata dal PGRA come a bassa pericolosità da alluvioni (P1) a cui corrisponde una classe di rischio R2 – medio (Allegato_08).</p> <p>Come riportato anche nello SPA presentato, le aree a pericolosità da alluvione bassa (P1) sono disciplinate dall'art.11 delle Norme di Piano; come riportato al comma 1 del suddetto articolo, in tali aree “sono consentiti gli interventi previsti dagli strumenti urbanistici garantendo il rispetto delle condizioni di mitigazione e gestione del rischio idraulico”. Al riguardo si fa presente che ai sensi della zonizzazione comunale di Greve in Chianti relativa alle UTOE, la Centrale ricade all'interno del tessuto edilizio, in particolare nel Polo Produttivo, dunque il progetto proposto risulta coerente con la destinazione d'uso dell'area.</p> <p>Nel dettaglio, in riferimento all'aspetto della pericolosità idraulica, la Variante al Regolamento Urbanistico attribuisce al sito di intervento la classe di fattibilità idraulica I che non prevede prescrizioni specifiche dovute a limitazioni di carattere idraulico.</p> <p>La centrale non ricade in aree a pericolosità da frana individuate dal PAI.</p>
--	----------	----------	--

12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	Zona 3	<input type="checkbox"/>	Fonte "Classificazione sismica del territorio della Regione Toscana", allegato 1 alla delibera di Giunta Regionale n.421 del 26/05/2014.
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area di progetto non ricade all'interno di altre fasce di rispetto.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> <i>L'intervento è relativo al solo sistema di approvvigionamento/s carico idrico e non comporta azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato.</i>		<i>Perché:</i> <i>La modifica progettuale proposta riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico senza comportare modifiche all'ambiente interessato.</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<i>Descrizione:</i> <i>L'intervento è relativo al solo sistema di approvvigionamento/s carico idrico. La costruzione e l'esercizio di tale sistema non comporterà utilizzo aggiuntivo di risorse naturali.</i>		<i>Perché:</i> <i>La modifica progettuale proposta consente di non utilizzare più come fonte di approvvigionamento il pozzo esistente ma l'acquedotto per gli usi civili e l'acqua piovana recuperata per gli usi industriali/antincendio.</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<p><i>Descrizione:</i> L'intervento è relativo al solo sistema di approvvigionamento/s carico idrico senza riguardare utilizzo, stoccaggio, trasporto, movimentazione e produzione di sostanze o materiali nocivi.</p>		<p><i>Perché:</i> La modifica progettuale proposta riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico e non comporta l'uso di sostanze nocive per la salute umana o per l'ambiente</p>	
<p>4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'intervento è relativo al solo sistema di approvvigionamento/s carico idrico, non è prevista la produzione di rifiuti solidi.</p>		<p><i>Perché:</i> La modifica progettuale proposta riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico e non comporta ulteriore produzione di rifiuti solidi.</p>	
<p>5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'intervento è relativo al solo sistema di approvvigionamento/s carico idrico con emissioni gassose del tutto trascurabili.</p>		<p><i>Perché:</i> La modifica progettuale proposta riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico e non comporta alcuna emissione di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche o nocive nell'atmosfera.</p>	
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> L'intervento è relativo al solo sistema di approvvigionamento/s carico idrico con emissioni foniche del tutto trascurabili.</p>		<p><i>Perché:</i> La modifica progettuale proposta riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico e non comporta la generazione di rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche.</p>	
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<i>Descrizione:</i> <i>Gli interventi in progetto prevedono il recupero integrale delle acque piovane.</i>		<i>Perché:</i> <i>Non sono previsti effetti ambientali significativi dato che si procederà al recupero e al riutilizzo dell'acqua piovana.</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>La fase di costruzione contempla sostanzialmente montaggi e posa dei due nuovi serbatoi e del filtro percolatore. In fase di esercizio l'impianto è costantemente monitorato.</i>		<i>Perché:</i> <i>La modifica progettuale riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico, non sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente.</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p><i>L'area d'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto del Fiume Greve, tutelata ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e smi, art. 142, comma 1, lettera c)</i></p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Tale aspetto è stato trattato nello Studio Preliminare Ambientale e nella Relazione Paesaggistica e relative integrazioni di cui al procedimento di Valutazione di Assoggettabilità alla VIA conclusosi positivamente. Le modifiche in progetto prevedono, come opere fuori terra, esclusivamente l'inserimento di due serbatoi per lo stoccaggio dell'acqua industriale ed antincendio. Tali serbatoi sono di altezza contenuta pari a circa 7,3 m e 12 m rispettivamente e pertanto la loro vista viene celata totalmente dalla fascia arborea presente sul perimetro del sito alta 15/20 m ed inglobata nelle altre strutture del cementificio già presenti in sito (strutture che raggiungono altezza di 60-65 m) e da quelle della Centrale oggetto dello SPA di dimensioni ben maggiori (edificio motori alto 16 m). Pertanto le considerazioni effettuate nell'ambito della verifica di VIA possono ritenersi valide anche per le modifiche progettuali in oggetto.</p>	
<p>10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Nelle vicinanze del sito di progetto è presente il Fiume Greve.		<i>Perché:</i> Non sono previsti scarichi che possano interessare il fiume Greve.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il sito è prossimo alla SP3 che collega il Comune di Greve In Chianti con il Comune di Impruneta ed il Comune di San Casciano Val di Pesa.		<i>Perché:</i> La modifica progettuale riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento è relativo alla Centrale di Greve in Chianti per la quale è già stato ottenuto il Decreto di esclusione dalla VIA e che è ubicata all'interno di un'area industriale già occupata, in passato da una Centrale termoelettrica.		<i>Perché:</i> La modifica progettuale riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico, internamente al sito di Centrale. Come anticipato le modifiche in progetto prevedono, come opere fuori terra, esclusivamente l'inserimento di due serbatoi per lo stoccaggio dell'acqua industriale ed antincendio. Tali serbatoi sono di altezza contenuta pari a circa 7,3 m e 12 m rispettivamente e pertanto la loro vista viene celata totalmente dalla fascia arborea presente sul perimetro del sito alta 15/20 m ed inglobata nelle altre strutture del cementificio già presenti in sito (strutture che raggiungono altezza di 60-65 m) e da quelle della Centrale oggetto dello SPA di dimensioni ben maggiori (edificio motori alto 16 m)	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<i>Descrizione:</i> L'impianto sarà realizzato in un'area industriale già trasformata e pavimentata.		<i>Perché:</i> La modifica progettuale proposta riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico e non comporterà la perdita di suolo non antropizzato.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> <i>Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto.</i>		<i>Perché:</i> - <i>La modifica progettuale proposta riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico e non interessa risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	Descrizione: Le eventuali interferenze del progetto non sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati	Perché: La modifica progettuale proposta riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico ed è finalizzata a ridurre drasticamente le interferenze con l'attività industriale del cementificio attiguo.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	Descrizione: Il sito di centrale dista diverse centinaia di km dai confini nazionali.		Perché: La modifica progettuale proposta riguarda esclusivamente il sistema di approvvigionamento/scarico idrico e non è suscettibile di determinare effetti di natura transfrontaliera.

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
01	Planimetria centrale termoelettrica	Grafica	All_01_Planimetria.pdf
02	Sezioni centrale termoelettrica	1:250	All_02_Viste.pdf
03	Planimetria rete idrica	Grafica	All_03_Rete Idrica.pdf
04	Localizzazione centrale termoelettrica	1:25000	All_04_Localizzazione CTE.pdf
05	Schema a blocchi acque	-	All_05_Schema Acque.pdf
06	Vincoli paesaggistici (Tabella 8 punti 3 e 7)	Grafica	All_06_Vincoli paesaggistici.pdf
07	Siti rete Natura 2000 (Tabella 8 punto 4)	Grafica	All_07_ReteNatura 2000.pdf
08	Rischio e pericolosità PAI - PGRA	Grafica	All_08_Rischio e

			pericolosità PGRA.pdf
--	--	--	-----------------------

Il/La dichiarante

Michele Molinari

*(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴*

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.